

Ariosto e Tasso a confronto



1. Mondo della cavalleria

ARIOSTO	TASSO
<p>poema cavalleresco. Amore, avventura, guerra, motivo encomiastico, questi sono i temi tra loro mirabilmente fusi. Viene abbandonata la serietà con cui era inteso tradizionalmente il mondo della cavalleria. Orlando, folle per amore, diventa metafora delle debolezze umane. L'uomo che perde la sua razionalità. La cavalleria è pretesto di situazioni che permettono di parlare dell'uomo del '500 e delle sue false illusioni. Della corte.</p>	<p>poema epico-religioso o eroico. Dà importanza alla storia (1^a crociata), alla fede religiosa, al valore guerresco. Vede l'amore come una pericolosa deviazione dall'impegno del cavaliere, che deve liberare il santo Sepolcro (cavalieri erranti). E' importante l'onore del cavaliere; esso diventa eroe della fede, che sa respingere le lusinghe del peccato. Le forze diaboliche inutilmente si oppongono alla vittoria dei Cristiani</p>

2. Interpretazione della psicologia umana

ARIOSTO	TASSO
<p>definizione piuttosto semplificata dei caratteri psicologici dei vari personaggi. Ognuno di essi è segnato da istinti, illusioni, debolezze ed atteggiamenti difficilmente orientabili e modificabili. L'importante nell'<i>Orlando</i> è l'azione e la varietà delle avventure che si intrecciano di continuo. Tutto denuncia l'instabilità della fortuna. Esempio di queste strategie narrative sono <i>La fuga di Angelica</i>, episodio intessuto tutto sui cambi d'azione, <i>Astolfo sulla luna</i>, una sorta di allegoria delle debolezze umane esposta in forma fantastica. Solo l'episodio della <i>pazzia di Orlando</i> lascia trasparire un'analisi della dinamica degli stati d'animo del personaggio.</p>	<p>Tasso analizza in modo più approfondito la psicologia dei personaggi. Crea caratteri tormentati, segnati dal turbamento, dal desiderio e dall'infelicità, dall'incertezza tra dovere cristiano ed affetti dell'animo. Le attese amoroze non sono però soddisfatte e spesso la conclusione delle vicende è tragica. Esempi di queste modalità narrative sono gli episodi di <i>Erminia</i>, vanamente innamorata di Tancredi, che trova la pace <i>tra i pastori</i>, di <i>Tancredi</i> vanamente innamorato di <i>Clorinda</i>, che finisce per ucciderla in duello non avendola riconosciuta. Infine di Armida, maga, seduttrice di Rinaldo, poi abbandonata ed infine convertita al cristianesimo.</p>

3. Contesto e valori culturali

ARIOSTO	TASSO
<p>Ariosto produce nel pieno dell'età rinascimentale. La corte ferrarese è libera. La cultura è quella umanistica. Egli non subisce alcun condizionamento da parte della Chiesa romana. Vive con maggiore distacco ed ironia e con sostanziale serenità il lento declino dei valori cavallereschi. Li interpreta con forte relativismo, come metafore della condizione umana.</p>	<p>Tasso vive nell'età della Controriforma, segnata dalla censura ecclesiastica e dal controllo ideologico e culturale della Chiesa romana. Ferrara è una corte meno libera in quanto è condizionata dalla politica della Spagna e da quella della Chiesa. Egli aderisce nel complesso alla visione controriformistica della cultura segnata da una visione austera e disciplinata della religione, sommo dei valori della vita umana.</p>

4. Concezione del reale

ARIOSTO	TASSO
<p>Ariosto ci mostra un'idea equilibrata dell'uomo costantemente alla ricerca di una sostanziale razionalità, che può anche talvolta venir meno (come per Orlando) ma che alla fine è possibile recuperare. Mette in guardia dalle false illusioni e dai pericoli dell'ambizione eccessiva, che rischiano di far dimenticare i limiti assegnati all'uomo sulla Terra.</p>	<p>Tasso vede la realtà con occhi meno sereni. E' oppresso da problemi religiosi ed etici. Descrive la forza del desiderio e vive direttamente il senso di colpa per l'abbandono al peccato nella contraddittorietà delle scelte di alcuni eroi. Presenta personaggi femminili delicati e quasi sempre infelici. Vive il dramma del mancato equilibrio interiore, con l'esperienza personale della follia.</p>

5. Forme espressive

ARIOSTO	TASSO
<p>Ariosto per lo più usa uno stile classicheggiante, piano, descrittivo privo di manierismi ed un uso eccessivo di figure retoriche.</p>	<p>Tasso usa uno stile manieristico, meno lineare, ricco di inversioni sintattiche, di figure retoriche (chiasmo, ossimoro), impressionistico, lirico, figurativo.</p>